

# Università e turismo idee-forza per la crescita

«I prossimi mesi saranno certamente importanti per il rilancio degli investimenti»

di ANGELO GRASSO\*

La presentazione del “Rapporto Puglia 2018” della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), svoltasi venerdì 27 settembre, nella sala del Teatrino del Convitto Palmieri di Lecce, ha rappresentato una importante occasione di ripresa del dibattito sulle strategie per lo sviluppo territoriale della Puglia e del Salento.

Gli studi presentati hanno delineato, con il realismo delle analisi statistiche, profili dell'economia regionale e delle politiche pubbliche, in particolare quelle regionali rivolte alle imprese, nei quali i Rappresentati delle Istituzioni e delle Forze sociali locali che hanno partecipato all'iniziativa hanno riconosciuto un punto di riferimento per la definizione dell'agenda dei prossimi mesi, per gli orientamenti da condividere, per le collaborazioni da intensificare.

Si tratta di un risultato da considerare con attenzione, in vista dell'appuntamento, imminente, con il nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione 2021 - 2027.

A questo proposito occorre ricordare che la Commissione europea, lo scorso mese di giugno, ha già invitato il Consiglio Europeo a “definire una tabella di marcia per raggiungere un accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE in autunno”. A livello nazionale, il 27 marzo scorso, sono stati avviati i lavori per la

costruzione dell'Accordo di partenariato ed il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha proposto quattro “temi unificanti”: lavoro di qualità, territorio e risorse naturali per le generazioni future, omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini, cultura veicolo di coesione economica e sociale: sono le sfide che l'Italia deve affrontare per concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle politiche dell'UE. In questo scenario la Regione Puglia ha già avviato i processi partecipativi per il Piano strategico regionale.

Pertanto i prossimi mesi saranno certamente importanti per il rilancio degli investimenti: la sfida che tutti gli attori delle politiche pubbliche sono chiamati a raccogliere, in una fase storica che da più parti è considerata “epocale”.

È proprio in questa prospettiva che alcune linee emerse nel dibattito, animato dall'Assessore regionale all'industria turistica e culturale, **Loredana Capone**, sono di particolare interesse.

Innanzitutto l'avvio di una nuova fase di progettazione degli interventi da parte dei Comuni, che sono chiamati a riservare rinnovata attenzione alla pianificazione ed alla promozione dello sviluppo locale, anche mediante le più opportune forme associative. È necessario sostenere il ruolo delle Autonomie locali, fortemente segnato dalle manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, perché il loro apporto è essenziale per l'attuazione degli investimenti pubblici nei territori e per la creazione di condizioni localizzate favorevoli allo sviluppo delle imprese.

Per quanto riguarda più direttamente lo sviluppo economico, una idea-forza emersa nel dibattito è l'urgenza di raf-

forzare quei paradigmi innovativi - peraltro già presenti nell'attuale disegno delle politiche regionali per lo sviluppo dell'economia e del lavoro - che sono rivolti ad una più intensa ed efficace collaborazione tra le imprese e l'Università e le realtà della ricerca. Infatti, è proprio in questo ambito, che interessa direttamente la “terza missione” delle Università, che appare possibile la realizzazione di iniziative progettuali in grado di attrarre nuovi investitori e di riposizionare nel proprio contesto competitivo, nazionale ed internazionale, le imprese locali.

Infine significative sono le riflessioni emerse riguardo alla visione di lungo periodo dello sviluppo turistico: dopo una vera e propria fase “fondativa” di una industria turistica in senso stretto, che soprattutto nel Salento è il risultato di appropriate politiche di valorizzazione delle specificità dei territori e di un forte protagonismo imprenditoriale diffuso, è ora necessario individuare nuovi posizionamenti nel mercato globale ed operare scelte coerenti di gestione delle risorse materiali ed immateriali dei territori.

È l'avvio di una fase nuova delle politiche di sviluppo, da più parti auspicate, da molti attese, che chiama a rinnovato impegno, per lo sviluppo del Paese, per il superamento del divario Nord-Sud.

## LA PRESENTAZIONE DEL REPORT

Si riaccende il dibattito sulle strategie per lo sviluppo territoriale dell'intera regione e del Salento

## LE AMMINISTRAZIONI

I Comuni sono chiamati a riservare attenzione alla pianificazione ed alla promozione del progresso locale



Peso: 50%



**IL CONVEGNO** La presentazione del Rapporto Puglia 2018



Peso:50%